

## **Giornata mondiale della Biodiversità: 22 maggio**

La “Giornata mondiale della biodiversità” (in inglese *International Day for Biological Diversity*), è una festività proclamata nel 1993 dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite per celebrare l’adozione della “Convenzione sulla diversità biologica” (*Convention on Biological Diversity*), avvenuta il 22 maggio 1992 a Nairobi in Kenia. Le norme della Convenzione sono entrate in vigore il 29 dicembre 1993. Obiettivo generale di questa giornata è di coinvolgere tutti su tre principali obiettivi: conservazione della biodiversità, uso sostenibile della biodiversità, giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche.

Mentre il Tema specifico del 2019 è stato quello dell’agricoltura e del suo ruolo per la salvaguardia del cibo e della salute (*Our Biodiversity, Our Food, Our Health*), il Tema del 2020 è la celebrazione della Natura quale sorgente di soluzioni per contrastare il cambiamento climatico (*Our solutions are in nature*). In ogni caso il tema della biodiversità, del suo valore e della sua salvaguardia deve diventare centrale nelle agende politiche internazionali, europee e nazionali, ma anche più diffuso tra i cittadini.



**22 MAY 2020**  
**INTERNATIONAL DAY FOR**  
**BIOLOGICAL DIVERSITY**  
**Our solutions are in nature**

Il logo della Giornata del 22 maggio 2020.

Nell’ottobre 2020 è prevista la 15° “Conferenza delle Parti” (COP15) della Convenzione sulla diversità biologica che si terrà a Kunming in Cina. Dovrà essere elaborata e approvata la nuova strategia decennale mondiale per la biodiversità, la cui

prima versione scade proprio nel 2020; deve essere un'occasione unica per elaborare un piano ambizioso che coinvolga governi, il mondo dell'economia e della finanza, le imprese e i cittadini per fermare l'allarmante tendenza al declino dello stato della natura.

Anche la BaGAV vuole celebrare questa speciale giornata, facendo partecipi gli interessati alla salvaguardia dell'agro-biodiversità regionale dei nuovi materiali acquisiti, sulla scorta di contatti personali e ricerche del Gruppo di lavoro.

Fra il materiale reperito nel 2020, attualmente in valutazione (passaggio indispensabile prima di essere incluso nelle "accessioni" della BaGAV), si segnalano quattro nuove presunte varietà di patata, ovvero "Bianca di Cercivento", "Bianca di Moggio", "*Cartufula viola di Tersilla da Trep*" di Treppo Carnico e "Cinquantina rossa della Val Judrio", e due di fagiolo, ovvero "*Chei da Moscjute*" di Piedim in Val d'Incarojo e "Fagiolo antico di San Quirino", che vanno ad aggiungersi al già cospicuo materiale in conservazione di queste due specie così importanti nella storia dell'agricoltura regionale e non solo.



"Fagiolo antico di San Quirino" originario del Pordenonese, di forma allungata, colore marroncino, con il caratteristico "occhio" ("ilo") bianco circondato da un alone bruno scuro.

Si deve ricordare che il "Fagiolo antico di San Quirino" è stato recentemente incluso fra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) del Friuli Venezia Giulia, nonché fra i Presidi Slow Food.

22 maggio 2020

BaGAV, Università di Udine